



Istituto Tecnico Industriale Statale “F. Viola”

Rovigo – Via De Gasperi, 21 – Tel. 0425.410699 – Fax 0425.35277
e.mail: rotf01000r@istruzione.it – posta certificata: rotf01000r@pec.it
<http://www.itisviola.it>
Codice Fiscale 80006050290

SEMINARIO REGIONALE

DIDATTICA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

BARI, 16 – 17 – 18 maggio 2011

Contributo ai Lavori di Gruppo : presentazione di un caso

TITOLO : *Dalle competenze programmate alle competenze certificate*

IL CONTESTO

La gestione del Collegio Docenti è assai problematica poiché l'Organo Collegiale viene visto come la sede istituzionale in cui esprimere tutte le tensioni e i malumori che agitano la scuola in questo periodo di cui si fanno portavoce 3 – 4 docenti.

Nonostante le sollecitazioni da parte del DS, ad avviare in Istituto un percorso di “avvicinamento” alla Riforma, partecipando alle iniziative organizzate dall'Ufficio Scolastico, ha prevalso una posizione attendista e di rinvio fino a settembre 2010, quando il Collegio non ha più potuto rimandare, visto che le classi prime sono partite con il nuovo ordinamento.

IL PERCORSO

Inizio Settembre 2010 :

- ✓ si parte dalla consapevolezza che al termine del 1° biennio con l'adempimento dell'obbligo scolastico, il Consiglio di Classe deve certificare le competenze; quindi la programmazione **didattica deve svilupparsi secondo l'Allegato Tecnico DM n. 139/2007: Assi culturali, competenze chiave, ecc.**
- ✓ il Collegio Docenti decide di avviare un percorso formativo rivolto ai Dipartimenti per Assi Culturali e sente l'esigenza, per la prima volta, di avere a disposizione i “documenti” ministeriali da studiare e condividere come punto di partenza

RIFLESSIONE : i documenti ministeriali, man mano erano puntualmente stati indicati; ma solo la consapevolezza di dover “certificare” le competenze ha creato la motivazione.

Fine settembre 2010 :

- ✓ A tutti gli insegnanti viene consegnata una copia dell'opuscolo pubblicato dal MIUR “Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia nella scuola”
- ✓ Incontro di formazione dei Dipartimenti per Assi Culturali con il supporto dei Tutors provinciali sulla programmazione e sulla didattica per competenze

RIFLESSIONE : si è dimostrato molto valido poter disporre in ambito provinciale di docenti che, avendo partecipato alle attività organizzate dalla Delivery Unit sulle competenze, hanno maturato la competenza di svolgere il ruolo di Tutors.

Ottobre 2010 :

- ✓ A tutti gli insegnanti vengono consegnati i materiali sul Regolamento e sulle Linee Guida degli I.T.
- ✓ I docenti, suddivisi nei Dipartimenti per Assi culturali, si incontrano per avviare la Programmazione didattica per Assi culturali e discutere di U.d.A.

Novembre 2010 :

- ✓ Viene completata la programmazione per Asse culturale
- ✓ Gli insegnanti, suddivisi nei Dipartimenti Disciplinari, si incontrano per definire il contributo di ogni disciplina, in termini di competenze, alla programmazione per Assi culturali
- ✓ Nei Consigli di Classe vengono presentati i Piani di Lavoro del CdC aggiornato secondo la Riforma e le UdA da realizzare nelle cl. 1°

RIFLESSIONE : I Tutors hanno portato diversi repertori di competenze durante gli incontri di formazione con i Docenti, ma i Dipartimenti per Asse culturale hanno sentito la necessità di partire dalle competenze stabilite per ciascun asse culturale, individuando in termini di conoscenze e abilità il contributo al conseguimento delle diverse competenze d'asse da parte di ciascuna materia, in modo tale che fosse trasparente la "responsabilità" di ogni materia al risultato finale. La programmazione per competenze, quindi, è stata fatta garantendo il quadro di riferimento nazionale delle competenze e utilizzando un repertorio di conoscenze – abilità "locale" definito dai docenti che tiene conto della specificità della scuola e del contesto.

Si è rivelato molto utile riunirsi in Dipartimenti alternando la discussione a due livelli: asse culturale / disciplinare perchè in questo modo ogni insegnante si è sentito rassicurato nella possibilità di mantenere la propria identità disciplinare, ma è venuta a crearsi una prima consapevolezza di dover contribuire al raggiungimento di un fine comune (le competenze d'asse), chiaramente e inequivocabilmente definite; questa condivisione ha portato quasi fisiologicamente a ricercare un "terreno didattico" comune: le U.d.A.; infatti tutti i Consigli delle classi prime hanno concordato di realizzare due U.d.A. (L'acqua – My town) nate nei Dipartimenti d'Asse, programmate nei Dipartimenti disciplinari, pianificate nei Consigli di Classe.

Dicembre 2010 :

- ✓ Aggiornamento del POF. Il curriculum delle classi prime e seconde riportato nel POF prevede una articolazione per Assi Culturali al cui interno sono raggruppate le discipline di riferimento la cui programmazione è strutturata per competenze – abilità – conoscenze.
- ✓ I docenti consegnano i Piani di Lavoro aggiornati secondo la Riforma

RIFLESSIONE : La programmazione per competenze si è concretizzata nella didattica per competenze. Il nodo ancora aperto riguarda la verifica dei livelli di competenza raggiunti, la valutazione finale delle competenze e la conseguente certificazione.

Sulla questione della verifica dei livelli di competenza si sono evidenziate tre posizioni dei docenti:

- alcuni affermano che da sempre si è puntato sulla acquisizione di competenze (soprattutto nelle materie tecniche), quindi le verifiche utilizzate già rilevavano i livelli di competenza;
- alcuni hanno fatto ricorso a prove suggerite da testi e opuscoli (la cui impostazione deriva dalle prove OCSE-PISA, tanto per intenderci);
- alcuni hanno utilizzato le U.d.A. realizzate per la verifica dei livelli di competenza attraverso le "prove esperte" che si sono rivelate assai difficili da "confezionare".

Per quanto riguarda la valutazione finale e la certificazione delle competenze:

- ciascun Dipartimento Disciplinare ha descritto e condiviso trasversalmente all'interno dell'Asse culturale i livelli di competenza a cui far corrispondere i livelli 1 – 2 – 3 del modello ministeriale di certificazione;
- poiché la valutazione finale è espressa in decimi, ogni Dipartimento Disciplinare ha stabilito la corrispondenza tra i voti finali e i livelli del modello ministeriale di certificazione; ovviamente questa corrispondenza "regge" solo se è stata attuata la didattica per competenze.

LE CRITICITA'

1. La struttura dei Dipartimenti per Asse Culturale (DAC) è ancora debole e residuale rispetto ai Dipartimenti Disciplinari; si potrebbe ottenere un rafforzamento dei DAC attraverso la progettazione di U.d.A. a cui afferiscono tutte le discipline d'Asse (resta il caso Matematica che ha un asse tutto suo); questo favorirebbe la ricerca e l'adozione di obiettivi, linguaggi, metodologie comuni.
2. La griglia di corrispondenza tra voti e livelli comporta il rischio che alcuni cedano alla tentazione di lasciare tutto com'era prima senza nessuna innovazione nella didattica, riducendo la

certificazione delle competenze ad una formalità in cui si trasformano i voti in livelli; questo rischio potrebbe essere evitato innovando decisamente le modalità di verifica dell'apprendimento; l'adozione di "prove esperte" a carattere trasversale con una griglia di valutazione concordata tra i docenti e di altre "prove" (quali ?) che affiancano le "tradizionali" verifiche sulle conoscenze – abilità possono rappresentare strumenti per la valutazione, a disposizione non tanto del singolo insegnante, ma del Consiglio di Classe che diventa così il "luogo" della rendicontazione dei percorsi disciplinari verso le competenze con una diminuzione sensibile della autoreferenzialità.

Il Dirigente Scolastico
f.to Patrizia Bellinello